

**POPSOPHIA**

**ANCHE OGGI  
E' GIA' IERI**

di **CLAUDIO SALVI**

**P**OPSOPHIA si prepara all'esordio della nuova edizione fuori da Rocca Costanza. E Lucrezia Ercoli - anima del Festival - si racconta. «E' già ieri», il titolo di quest'anno, si presta a mille riflessioni. «E' un ritorno al passato - dice -, una sorta di circolo del tempo come in parecchi film che abbiamo visto. Uno si sveglia e magari si ritrova a rivivere tutta la propria giornata. E' una specie di loop, di ripetizione costante, che ci riporta al già vissuto».

■ A pagina 25

**il Resto del Carlino** Quotidiano  
**Pesaro**

**PASSAGGI FESTIVAL**  
di Claudio Salvi  
Punto di incontro per i pesaresi

**Parco Miralione, trionfa la sporcizia**  
di Claudio Salvi  
L'opera di pulizia è stata completata in meno di 24 ore

**«Tasse, la Curia paghi 300mila euro»**  
La commissione tributaria nega lo sconto Irc: stangata  
di Claudio Salvi

**YOTA**  
L'azienda di Toyota è stata premiata per aver realizzato il primo veicolo a idrogeno

**FINE PENNA MAX**  
Rivoluzione nella scrittura: il primo pennino a idrogeno

**Droga in auto e in casa: arrestati**  
Sei i colpevoli della sporcizia: i carabinieri hanno arrestato sei persone

**oliverio.it**  
LA CIVILTA' SHOPPING PER GRANDI E ITALIA

**Wow! SCONTI 60%**  
fino al 30/06

**il Resto del Carlino** Quotidiano  
**Pesaro**

**PESARO CULTURA SPETTACOLI** 25

**L'INTERVISTA**  
di Claudio Salvi

**«DOMANI E' GIA' IERI»**  
di Lucrezia Ercoli  
L'artista racconta il suo festival e il suo rapporto con la città

**Il circolo del tempo, il ritorno dell'ignoranza**  
di Claudio Salvi  
Il festival di Pesaro si apre con un'opera che rifà il tema del tempo e della memoria

# L'INTERVISTA

**PENSARE AVANTI, GUARDARE INDIETRO**  
LA NOSTRA CONTEMPORANEITÀ' SPESSO POCO  
CHIARA CI INDUCE A RIFLETTERE SU COME  
ERAVAMO PIU' SU COME DOVREMMO DIVENTARE



## «DOMANI E' GIA' IERI»

**IL FESTIVAL PESARESE SI AVVICINA  
E LA DIRETRICE DELL'EVENTO  
DELL'ESTATE PESARESE VEDE  
COME UNA OPPORTUNITA' E NON  
UN DANNO L'AVVER DOVUTO LASCIARE  
ROCCA COSTANZA COME LOCATION**

di CLAUDIO SALVI

- PESARO -

**IL SUO FESTIVAL** costretto a traslocare in centro ma lei non ha fatto una piega. Anzi, ora rilancia. Lucrezia Ercoli, la sacerdotessa della pop filosofia accoglie la sfida dei nuovi spazi (piazza del Popolo e Palazzo Mosca), e si prepara a partire (dal 4 al 6 luglio), con una nuova edizione pesarese di Popsophia. Scrittrice, giornalista, studiosa, la Ercoli è una delle più giovani direttrici artistiche di festival e insieme una sorta di pasionaria del pensiero filosofico e, grazie alla sua creatura, il festival della filosofia contemporanea, è diventata essa stessa protagonista delle serate.

**Partiamo dal tema di quest'anno, perché «E' già ieri»?**  
«Rientriamo perfettamente nella tradizione dell'ossimoro di Popsophia. Anche questa volta il festival propone un'espressione contraddittoria: potremmo anche dire l'eterno ritorno del sempre uguale. E' un ritorno al passato, una sorta di circolo del tempo co-

**SCRITTRICE**  
A lato,  
Lucrezia  
Ercoli, anima  
di Popsophia



me in parecchi film che abbiamo visto. Uno si sveglia e magari si ritrova a rivivere tutta la propria giornata. E' una specie di loop, di ripetizione costante, che ci riporta al già vissuto».

**C'è davvero tutta questa voglia di passato?**

«Direi che abbiamo bisogno del passato per vivere il presente e per pensare al futuro. I fenomeni della cultura di massa contemporanea riproducono costantemen-

te cose già viste e già sentite. L'immaginario pop, dalla musica ai remake cinematografici, dalle politiche reazionarie alle mode retrò ci porta in un paradossale futuro-passato».

**Non crede ci sia piuttosto una grande paura del domani?**

«In una società che sta vivendo non solo una profonda crisi economica ma anche un periodo di grandi insicurezze, paure e instabilità, è chiaro che guardare al pas-



**Nel corso della tre giorni, il festival rifletterà sull'eterno ritorno dei Beatles, si interrogherà sull'eredità di Woodstock e farà un importante tributo alla figura del grande regista italiano Sergio Leone**

sato è più semplice, diciamo più rassicurante. Ma anche in questo c'è qualcosa di buono. Perché gli elementi del passato possono essere ricaricati, rivisti. Come in una sorta di post-produzione ci divertiamo a rimaneggiare a lavorare dentro la copia. E anche questo ci aiuta a capire il domani».

**L'anno scorso il '68 la rivoluzione e la voglia del domani, ora invece un voltarsi indietro.**

«Si diciamo che questo è il lato b

dell'edizione dell'anno scorso. Il 1969 è una sorta di onda di risacca del '68; una rivoluzione che si scontra con il passato».

**Però quest'anno ci sono i Beatles e il festival di Woodstock.**  
«Certo, ci piace guardare alla giovinezza di una generazione che ora è classe dirigente ed anche ex. Rintracceremo i Beatles allora giovanissimi ma che cantavano Yesterday o Penny Lane o Strawberry fields forever che erano già allora un modo di guardare al passato».

**Dica la verità, aver perso Rocca Costanza vi ha messo in crisi.**

«Rocca Costanza è stata la nostra casa ed ha un posto speciale nel nostro cuore, è stato un luogo meraviglioso che, anche grazie a Popsophia, è stato riscoperto dai pesaresi. Ma non vogliamo vivere di nostalgia. Vogliamo piuttosto affrontare questa nuova avventura nel tentativo di fare il meglio possibile. Certo ci sarà la sfida degli allestimenti, occorrerà ripensare gli spettacoli in base al nuovo spazio della piazza. Ma, come si dice in questi casi, abbiamo cercato di fare di necessità virtù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA